DALLA PARTE DEI CITTADINI

CONTROLLI IN 121 STAZIONI, ANALIZZATI 3.865 CAMPIONI
IN TRE ANNI L'ARPAT HA CONTROLLATO 121 STAZIONI E HA ANALIZZATO 3.865 CAMPIONI D'ACQUA DESTINATA ALLA POTABILIZZAZIONE: TREND IN COSTANTE PEGGIORAMENTO

Acqua, che disastro. Sempre più inquinata Contaminata da batteri delle feci e pesticidi

I risultati del monitoraggio triennale dell'Arpat sulla qualità prima della potabilizzazione

ACQUA sempre meno pura. Parlano chiaro i risultati del monitoraggio effettuato dall'Arpat, l'agenzia regionale per la protezione ambientale. In cui sono state controllate 121 stazioni e analizzati 3.865 campioni d'acqua. E il trend è in costante peggioramento. Un risultato allarmante, soprattutto per quanto riguarda l'inquinamento da pesticidi e la contaminazione fecale, con salmonelle e batteri coliformi.

LE ACQUE vengono classificate in categorie di livello qualitativo decrescente: da A1, A2, A3, fino a subA3, attraverso l'analisi di specifici parametri chimico-fisici. In base alla loro classificazione subiscono un trattamento di potabilizzazione adeguato alle caratteristiche, trattamento che – peggiorando la qualità – è sempre più intenso.
I risultati del monitoraggio triennale 2012-2014 delle acque superficiali destinate alla potabilizzazione I confermano il costante peggioramento degli ultimi anni: non ci sono più acque in categoria A1, si riduce il numero di quelle in categoria A2 mentre aumentano quelle in categoria A3 e subA3 che, insieme, rappresentano attualmente il 90%: per questa acque sono necessari i trattamenti di potabilizzazione più spinti.
Come già osservato nei due trienni precedenti, per i parametri che determinano la classificazione in A3, continua la situazione critica nel superamento dei parametri microbiologici e soprattutto di quelli indice di contaminazione fecale: nell'86% dei casi la criticità è data dal superamento del parametro salmonelle, nel 73% da batteri coliformi (delle feci), nel 56% da coliformi totali. Minore la frequenza di superamento dei limiti previsti per manganese, ferro, idrocarburi e tensioattivi.
Insomma, le acque sono contaminate da feci, metalli, idrocarburi, pesticidi. Gli esiti del monitoraggio 2014 hanno confermato una diffusa presenza di pesticidi, generalmente a concentrazioni basse, tali da non comportare una classificazione scadente. Tuttavia 71 stazioni di monitoraggio nel corso del triennio hanno presentato almeno una volta una analisi con residui di pesticidi misurabili. Su un totale di 1098 campioni analizzati sono stati trovati residui di fitofarmaci in 293 (26,7 %); 73 le diverse sostanze attive ritrovate.

PEGGIORAMENTO
Qualità sempre più scarsa Allarme per Asl e Publiacqua Potabilizzazione più pesante

IL MONITORAGGIO delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile avviene nelle stazioni distribuite soprattutto nelle province di Firenze, Pistoia e Arezzo.
Risultati che destano un allarme particolare, benché si riferiscano ad analisi condotte su acque grezze, che normalmente sono sottoposte a specifici trattamenti di potabilizzazione prima di essere immesse nella rete dell'acquedotto. E che devono servire a valutare azioni preventive sull'utilizzo di pesticidi e fungicidi nelle coltivazioni, oltre a richiedere un grado di controllo elevato sulla qualità dell'acqua erogata da Publiacqua, oltre ad allertare l'Asl a verificare il rispetto dei limiti di legge nell'acqua destinata all'utenza.

i.u.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.